

Comune di POPOLI

Provincia di PESCARA

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2016/2018***

Sommario

Verifiche preliminari	p. 4
Equilibri finanziari	p. 13
Analisi dell'indebitamento	p. 21
Pareggio di bilancio 2016	p. 24
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 26
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 31
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 35
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 36
Organismi partecipati	p. 37
Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 37
Considerazioni finali	p. 38
Conclusioni	p. 39

Verbale n. 5 del 20 maggio 2016

Comune di Popoli

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul Bilancio di previsione 2016

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di maggio alle ore 10,00 presso il suo studio in Pescara alla Via L'Aquila n. 21, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza del Revisore Unico Dott. Roberto Tagliente.

Il Revisore Unico, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 11 maggio 2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato
 - a) [al Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
 - b) ai Principi contabili applicati allegati al [Dlgs. n. 118/11](#);
 - Principio contabile applicato sperimentale della programmazione ([allegato 4/1 al Dlgs.118/11](#));
 - Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria ([allegato 4/2 al Dlgs.118/11](#));
 - c) allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013*” approvate dalla [Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014](#);

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune Popoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore unico

Dott. Roberto Tagliente



Allegato al verbale n. 5 datato 20 maggio 2016 dell'Organo di revisione del Comune di Popoli (PE)

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di POPOLI, composto dal Revisore unico Dott. Roberto Tagliente,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 11 maggio 2016:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#)- che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. [23 giugno 2011, n. 118](#) ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 ([Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11](#));
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al [il Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTI VO 2013	CONSUNTI VO 2014	ASSESTA TO (o rendiconto) 2015	PREVISIO NE 2016	PREVISIO NE 2017	PREVISIO NE 2018
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	----- ---	----- ---	4.523.128,21	808.854,13	0,00	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	0,00	56.435,13	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	4.523.128,21	752.419,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	----- ---	1.741.968,36	1.754.850,00	1.646.950,00	1.646.950,00	1.646.950,00
<i>di cui Imu</i>	700.000,00	650.000,00	650.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00
<i>di cui Tasi</i>	-----	305.017,33	300.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<i>di cui Tari¹</i>	739.839,97	786.951,03	804.850,00	806.950,00	806.950,00	806.950,00
Imposta com. sulla pubblicità	4.515,28	30.039,32	7.893,44	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Addizionale Irpef	422.359,19	394.615,45	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	761.523,02	0,00	838.504,21	838.504,21	838.504,21
Altre imposte	11.200,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	531.156,94	889,12	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	96.000,00	33.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	4.500,00	4.417,00	1.474,56	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate tributarie proprie	712,83	3.133,53	905.912,13	502,92	502,92	502,92
Totale Titolo I	2.510.284,29	2.969.585,80	3.070.130,13	2.931.957,13	2.931.957,13	2.931.957,13
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	944.197,95	679.397,54	863.468,28	763.829,94	762.702,68	762.702,68
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	176.696,10	150.646,38	157.275,46	214.135,63	214.135,63	214.135,63
Altri trasferimenti	86.131,01	78.514,22	153.343,70	62.790,10	62.790,10	62.790,10
Totale Titolo II	1.207.025,06	908.558,14	1.174.087,44	1.040.755,67	1.039.628,41	1.039.628,41
ENTRATE EXTRATRIBUTARI E						
Diritti di segreteria e servizi comunali	23.791,57	18.113,72	15.518,20	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Proventi contravvenzionali	40.680,84	12.984,20	12.538,45	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Entrate da servizi scolastici	60.842,00	71.346,20	69.043,74	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Entrate da attività culturali	1.674,40	1.590,00	1.405,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

¹Per l'anno 2013 l'importo riportato corrisponde agli incassi ordinari relativi alla Tarsu, Tia/1, Tia/2 o Tares.

Entrate da servizi sportivi	6.000,00	6.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	30.000,00	34.634,52	39.038,16	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Entrate da servizi sociali	1.120,00	13.064,00	1.640,00	16.640,00	16.640,00	16.640,00
Entrate da servizi cimiteriali	43.547,94	51.546,60	49.169,79	53.300,00	53.300,00	53.300,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	0,00	45.352,68	14.121,55	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Proventi da beni dell'Ente	697.648,43	676.994,53	1.014.703,19	909.226,47	349.582,76	349.582,76
Interessi attivi	2.298,43	1.133,82	1.241,15	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	150.143,39	114.333,30	903.110,23	470.854,81	470.854,81	470.854,81
Totale Titolo III	1.057.747,00	1.047.093,57	2.123.029,46	1.595.121,28	1.035.477,57	1.035.477,57
Totale entrate correnti	4.775.056,35	4.925.237,51	6.367.247,03	5.567.834,08	5.007.063,11	5.007.063,11
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	115.970,49	166.484,25	128.016,55	113.839,50	63.239,50	63.239,50
Trasferimenti dallo Stato	6.338.487,47	4.444.301,80	652.631,08	5.784.868,73	1.923.455,56	1.500.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	203.586,94	208.948,94	515.929,06	1.828.814,01	200.000,00	300.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	172.160,20	3.088.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti da altri soggetti ²	60.135,85	44.542,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	6.718.180,75	4.864.277,98	1.468.736,89	10.815.522,24	2.194.695,06	1.871.239,50
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	200.000,00	300.000,00	492.706,13	450.000,00	100.000,00	100.000,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2

Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

7

Comune di Popoli

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2016/2018

Totale Titolo VI	200.000,00	300.000,00	492.706,13	450.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale entrate in conto capitale	6.918.180,75	5.164.277,98	1.961.443,02	11.265.522,24	2.294.695,06	1.971.239,50
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	0,00	0,00	1.231.309,38	1.231.309,38	1.231.309,38
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	615.228,98	563.085,73	649.216,51	3.983.783,33	3.983.783,33	3.983.783,33
Avanzo applicato	0,00	21.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	12.308.466,08	10.674.317,22	13.501.034,77	22.857.303,16	12.516.850,88	12.193.395,32

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO O 2013	CONSUNTIVO O 2014	ASSESTATO O (o rendiconto) 2015	PREVISIONE E 2016	PREVISIONE E 2017	PREVISIONE E 2018
Disavanzo di amministrazioni e	-----	-----	35.179,56	390.095,39	35.179,56	35.179,56
		--				
SPESE CORRENTI						
Personale	1.118.366,28	1.092.940,43	1.064.303,21	1.109.214,03	1.081.092,88	1.081.092,88
Acquisto beni di consumo	77.826,24	0,00	61.951,21	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	2.639.698,76	2.327.558,75	2.250.088,77	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	75.845,55	61.265,57	74.485,52	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	95.293,78	503.894,87	496.928,12	755.816,85	755.816,85	755.816,85
Interessi passivi	320.005,35	315.204,12	310.911,02	300.403,97	290.693,27	272.736,55
Imposte e tasse	81.261,07	83.374,46	98.428,49	82.763,55	80.763,55	80.763,55
Oneri straordinari	6.000,00	3.676,09	2.997,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	29.508,65	29.508,65	29.508,65
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	15.287,77	15.033,10	15.833,94
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	129.850,00	129.850,00	129.850,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	2.550.366,19	2.270.645,40	2.286.645,40
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale Titolo I	4.414.297,03	4.387.914,29	4.360.093,34	4.980.211,01	4.660.403,70	4.659.247,82
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	6.843.905,97	5.055.964,62	5.838.966,93	11.954.979,24	2.287.695,06	1.964.239,50
Espropri e servitù onerose	204.996,97	0,00	113.111,24	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	21.352,50	35.106,60	51.505,95	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	20.000,00	17.562,00	0,00	12.362,00	7.000,00	7.000,00
Incarichi professionali esterni	700,00	102.142,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	7.090.955,44	5.210.775,74	6.003.584,12	11.967.341,24	2.294.695,06	1.971.239,50

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	356.191,53	329.147,95	300.280,13	298.685,26	305.602,30	306.758,18
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55	5.877,55
Totale Titolo IV	362.069,08	335.025,50	306.157,68	304.562,81	311.479,85	312.635,73
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	0,00	0,00	1.231.309,38	1.231.309,38	1.231.309,38
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	615.228,98	563.085,73	649.216,51	3.983.783,33	3.983.783,33	3.983.783,33
Totale Spese	12.482.550,53	10.496.801,26	11.319.051,65	22.467.207,77	12.481.671,32	12.158.215,76

Riepilogo generale per Titoli**Entrate**

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato / Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	-----	0,00	56.435,13	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	-----	4.523.128,21	752.419,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	21.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	2.969.585,80	3.070.130,13	2.931.957,13	2.931.957,13	2.931.957,13
		previsioni di cassa	0,00	3.235.028,29	3.979.578,04		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	908.558,14	1.174.087,44	1.040.755,67	1.039.628,41	1.039.628,41
		previsioni di cassa	0,00	1.171.697,10	1.179.295,34		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	1.047.093,57	2.123.029,46	1.595.121,28	1.035.477,57	1.035.477,57
		previsioni di cassa	0,00	1.731.651,83	2.228.548,15		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	4.864.277,98	1.468.736,89	10.815.522,24	2.194.695,06	1.871.239,50
		previsioni di cassa	0,00	633.612,18	11.742.752,41		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	300.000,00	492.706,13	450.000,00	100.000,00	100.000,00
		previsioni di cassa	0,00	687.569,93	926.032,04		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	1.231.309,38	1.231.309,38	1.231.309,38
		previsioni di cassa	0,00	0,00	1.231.309,38		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	563.085,73	649.216,51	3.983.783,33	3.983.783,33	3.983.783,33
		previsioni di cassa	0,00	687.569,93	4.027.617,59		
Totale generale entrate		previsioni competenza	10.674.317,22	13.501.034,77	22.857.303,16	12.516.850,88	12.193.395,32
		previsioni di cassa	0,00	8.147.129,26	25.315.132,95		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato/ Rendiconto o 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione		----- --	35.179,56	390.095,39	35.179,56	35.179,56
TITOL O I	Spese correnti	previsioni competenza	4.387.914,29	4.360.093,34	4.980.211,01	4.660.403,70	4.659.247,82
		di cui già impegnato	0,00	0,00	56.435,13	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	5.688.865,35		
TITOL O II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	5.210.775,74	6.003.584,12	11.967.341,24	2.294.695,06	1.971.239,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	6.258.958,89	1.923.455,56	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	18.610.110,85		
TITOL O III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOL O IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	335.025,50	306.157,68	304.562,81	311.479,85	312.635,73
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	304.562,81		
TITOL O V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	1.231.309,38	1.231.309,38	1.231.309,38
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	1.231.309,38		
TITOL O VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	563.085,73	649.216,51	3.983.783,33	3.983.783,33	3.983.783,33
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	4.053.978,65		
	Totale generale spese	previsioni competenza	10.496.801,26	11.319.051,65	22.467.207,77	12.481.671,32	12.158.215,76
		di cui già impegnato	0,00	0,00	6.315.394,02	1.923.455,56	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	29.888.827,04		

EQUILIBRI FINANZIARI**Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.962.279,78		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	56.435,13	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	390.095,39	35.179,56	35.179,56
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.567.834,08	5.007.063,11	5.007.063,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.980.211,01	4.660.403,70	4.659.247,82
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		29.508,65	29.508,65	29.508,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	304.562,81	311.479,85	312.635,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.600,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio <u>ex art. 162, comma 6, Tuel</u>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.600,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	752.419,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.265.522,24	2.294.695,06	1.971.239,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.600,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.967.341,24	2.294.695,06	1.971.239,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'[art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al [Dlgs. n. 118/11](#), l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 12.2.2016:

Fondi ordinari	Euro	1.252.452,62
Fondi vincolati da legge	Euro	3.415.827,16
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
Totale	Euro	4.668.279,78

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi [dell'art. 195, del Tuel](#), non corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	-1.036.035,23
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015 ³	3.920.311,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	8.977.906,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	11.319.051,65
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-41.340,94
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-11.554,16
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	513.344,53
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	808.854,13
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	-295.509,70
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	52.272,94
	B) Totale parte accantonata	52.272,94
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95,62
	Vincoli derivanti da trasferimenti	997,90
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.039,67
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	7.133,19
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-354.915,83
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

In ordine al disavanzo di amministrazione al 31.12.2015 si ritiene opportuno evidenziare quanto appresso.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rideterminato il risultato all'1.1.2015 in un disavanzo di Euro 1.036.035,23 che, maggiorato del FCDE di Euro 19.351,45 ha determinato un disavanzo complessivo di Euro 1.055.386,68 al quale è stato deliberato di dare copertura in 30 rate annuali di Euro 35.179,56.

³ Il FPV all'1.1.2015 è quello indicato nel prospetto B/1 dell' "all.5/2 al D.lgs.118/2011" contenuto nella delibera di riaccertamento straordinario dei residui. Il FPV indicato in bilancio in Euro 4.523.128,21 è relativo alla parte in conto capitale; giacché la differenza tra residui passivi e residui attivi eliminati all'1.1.2015 presenta un saldo negativo, il valore del FPV è pari a zero.

In detta ipotesi, ai sensi dell'art.4 del DM 2 aprile 2015 del MEF, in sede di approvazione del rendiconto il risultato al 31.12.2015 va confrontato con quello iniziale e, se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione.

Nella fattispecie dell'Ente il disavanzo è stato riassorbito in misura di Euro 700.470,85, pari alla differenza tra il disavanzo iniziale maggiorato del FCDE ed il disavanzo finale maggiorato del FCDE e dei vincoli.

Con il presente bilancio l'Ente prevede di dare copertura all'intero disavanzo nel corso del 2016 così da liberarsi da ogni vincolo in ordine al ripianamento del disavanzo all'1.1.2015.

Ad ogni buon conto, qualora in sede di verifica degli equilibri e/o di assestamento dovesse emergere l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo prefissato, si precisa che la somma minima cui dare copertura nel 2016 è pari alla quota annuale di Euro 35.179,56, oltre ai fondi ed ai vincoli evidenziati nel prospetto dimostrativo del risultato al 31.12.2015.

Il "Fondo pluriennale vincolato"

Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "Fpv" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	29.508,65	29.508,65	29.508,65
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	29.508,65	29.508,65	29.508,65

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Contributo per rilascio permesso di costruire	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero evasione tributaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Entrate per eventi calamitosi	521.600,00	521.600,00	521.600,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al Codice della strada	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Totale	578.600,00	578.600,00	578.600,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Spese legali	120.000,00	0,00	0,00
Perizia tecnica su indennità risarcitoria	150.000,00	0,00	0,00
Totale	270.000,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "*a regime*" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "*continuativi*" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.969.585,80
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	908.558,14
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.047.093,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.925.237,51
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	492.523,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	300.403,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	192.119,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	7.176.810,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	450.000,00
Prestiti rimborsati nell'esercizio in corso	-297.451,79
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	7.329.358,40
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'[art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che l'Ente ha proceduto nel corso 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
6,128%	6,536%	6,99%	4,89%	5,615%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	7.025.287,24	6.990.261,74	7.176.810,19	7.322.247,38	7.110.767,53
Nuovi prestiti	300.000,00	492.706,13	450.000,00	100.000,00	100.000,00
Prestiti rimborsati	335.025,50	306.157,68	304.562,81	311.479,85	312.635,73
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.990.261,74	7.176.810,19	7.322.247,38	7.110.767,53	6.898.131,80

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	315.204,12	310.911,02	300.403,97	290.693,27	272.736,55
Quota capitale	335.025,50	306.157,68	304.562,81	311.479,85	312.635,73
Totale fine anno	650.229,62	617.068,70	604.966,78	602.173,12	585.372,28

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'[art. 207 del Tuel](#), sono pari a zero e presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*".

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 450.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La "*Legge di stabilità 2016*" prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione [l'art. 31, della Legge n. 183/11](#) e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'")

Soggetti coinvolti
1) Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
Prima fase
Gli Enti di cui al punto 1) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, così come specificate nella successiva tabella denominata " <i>Determinazione del saldo finanziario di competenza</i> " (art. 1, comma 707, " <i>Legge stabilità 2016</i> ").
Seconda fase
L'obiettivo " <i>zero</i> " può subire variazioni, per gli anni 2016 e 2017, in virtù degli effetti (eventualmente) generati dall'applicazione (negli anni 2014 e 2015) dei vecchi " <i>Patti orizzontali</i> ". All'uopo sono presi a riferimento l'art. 1, comma 141, della Legge n. 220/10 , l'art. 1, comma 483, della Legge n. 190/14 e l'art. 4-ter, comma 7, del Dl. n. 16/12 , convertito con modificazioni, dalla Legge n. 44/12 (art. 35, comma 1).
Terza fase
Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo " <i>zero</i> " per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio. Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato. Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti. La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la " <i>somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero</i> ". Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della

relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre.

Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorrere alla diminuzione dell'obiettivo "zero" (art. 35, comma 16).

"Determinazione del saldo finanziario di competenza"

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra **entrate finali** dei Titoli I, II, III, IV e V e **spese finali** dei Titoli I, II, III. Solo per il 2016, *"nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento"*.

A partire dall'esercizio 2016, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio *"... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]"*. Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli *"... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione"*.

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"* ("Fcdé") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Per l'anno 2016, non si considerano nel saldo finanziario di competenza *"le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito"* e *"le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie"*.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2016	268.470,71
2017	276.168,06
2018	277.323,94

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 15 del 23 maggio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, aggiornato con Deliberazione n. 6 del 3 marzo 2016.

Imposta municipale propria – Imu

ALIQUOTE IMU deliberate con atto di C.C. n. 8 del 23.03.2016 che vengono qui di seguito riepilogate:

Abitazione principale e relative pertinenze (limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9): 0,4%;

Altri immobili: 1%;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,76% quota Statale, 0,24% quota Comunale.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

ALIQUOTE TASI fissate con deliberazione di C.C. n. 18 del 5.05.2016 che vengono qui di seguito riepilogate:

Abitazione principale e relative pertinenze: 0,19%;

Altri immobili: 0,06%;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,06%.

Tassa sui rifiuti - Tari

Le aliquote TARI sono riportate nella delibera di C.C. n. 19 del 5.5.2016

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta [dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](#) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche,*

dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività" e nella fattispecie, con Delibera n. 7 del 23.3.2016, il C.C. ha deliberato di applicare l'aliquota dello 0,8% con un'esenzione per redditi fino ad Euro 15.050,00;

➤ tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>
Euro 422.359,19	Euro 394.615,45	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Accertamento	33.000,00	50.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	6.756,87	1.560,41	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	28.329,01
Riscossioni in conto residui - anno 2015	17.389,95
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	10.939,06

L'Organo di revisione, torna a ribadire quanto già esposto al Consiglio nelle precedenti relazioni in tema di recupero dell'evasione, ovvero:

Tenuto conto che l'attuale sistema di finanziamento degli enti locali è passato in breve tempo da una prevalenza di trasferimenti integrati da risorse rinvenienti da imposizione locale, ad un sistema in cui i trasferimenti si sono sostanzialmente azzerati, anzi lo stato centrale preleva dalle risorse locali, e l'imposizione locale ha assunto un ruolo assolutamente centrale.

Ne consegue che un ente con scarsa capacità di recupero dell'evasione è naturalmente soggetto, nel volgere di pochi anni, al dissesto.

Si invita quindi l'Ente ad assumere le necessarie iniziative amministrative al fine di potenziare la struttura e rendere efficace ed efficiente l'azione di recupero.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il "Fondo di solidarietà comunale" sia alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui [all'art. 13 del Dl. n. 201/11](#), definita

con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;

Inoltre, [l'art. 1, comma 380, lett. f\), della Legge n. 228/12](#), dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui [all'art. 13 del Dl. n. 201/11](#), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista [dall'art. 13, comma 6, primo periodo](#), e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat, assoggettati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano all'Imu ai sensi [dell'art. 9, comma 8, del Dlgs. n. 23/11](#).

Deve essere poi considerato che [l'art. 1, comma 380-ter, lett. a\), della Legge n. 228/12](#), in virtù del quale per le medesime finalità di cui al [comma 380](#) per gli anni 2015 e successivi, la dotazione del "Fondo di solidarietà comunale" è pari a Euro 6.547.114.923,12, comprensivi di Euro 943 milioni quale quota del gettito di cui alla lett. f), del precedente [comma 380](#).

La dotazione del predetto "Fondo" per ciascuno dei predetti anni è assicurata per Euro 4.717,9 milioni attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni e che, corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni;

Al fine d'incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del "Fondo di solidarietà comunale", non inferiore, per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi [dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00](#), e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi [dell'art. 20, del Dl. n. 95/12](#), ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

[L'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#), per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dai nn. 1), 4), 5) e 6) della lett. d), del comma 380, vale a dire rispettivamente:

- degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lett. a) ed f) del precedente [comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12](#);
- della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;
- della diversa incidenza delle risorse sopprese di cui [alla lett. e\), del comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12](#), sulle risorse complessive per l'anno 2012, per quanto attiene ai soppressi "Fondo sperimentale di riequilibrio" e trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna;
- delle riduzioni di cui [all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12](#);

2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;

3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Infine [l'art. 1, comma 380-ter, lett. c\), della Legge n. 228/12](#), prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

A decorrere dal 2016, [il Dl. n. 78/15](#) stabilisce che il Ministero dell'Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all'8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell'Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all'importo di cui al predetto comma 1. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui [all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97](#). Gli importi

recuperati dall'agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "Fse" nel medesimo anno.

Il comma 457 della *Legge di stabilità 2016* proroga al 2016 la limitazione del taglio del "Fondo di solidarietà" per i Comuni di Romagna, Lombardia, Veneto, Abruzzo e Toscana colpiti da eventi sismici secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 436, della Legge n. 190/14.

L'Organo di revisione prende atto che il "Fondo di solidarietà comunale" 2016 è stato determinato nella misura rilevabile dal sito www.finanzalocale.interno.it, ed in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))**

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	----- -	----- -	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Accertamento	10.555,35	11.207,29	----- -	----- -	----- -
Riscossione (competenza)	0,00	6.741,26	----- -	----- -	----- -

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Spesa corrente	12.066,89	7.113,30	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 87 del 5.5.2016, e rispetta il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'[art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'[art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2016, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n.88 del 5.5.2016.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti ([art. 1, comma 557, lett. a\), Legge n. 296/06](#)).

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557 \(o comma 562\) della Legge n. 296/06](#):

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008⁴	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese personale (int. 01)	0,00	1.103.651,64	1.064.303,21	1.095.714,03	1.081.092,88	1.081.092,88
Altre spese personale (int. 03)	0,00	43.413,48	14.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Irap (int. 07)	0,00	73.415,73	71.304,63	76.763,55	74.763,55	74.763,55
Altre spese	0,00	2.366,67	5.204,16	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale spese personale (A)	0,00	1.222.847,52	1.154.812,00	1.199.977,58	1.183.356,43	1.183.356,43
- componenti escluse (B)	0,00	98.177,35	123.605,58	139.629,12	139.629,12	139.629,12
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.124.670,17	1.031.206,42	1.060.348,46	1.043.727,31	1.043.727,31

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente non ne ha programmate.

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" ([art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre⁵	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 Personale in servizio (programmazione)	2016 personale in servizio (previsione)	2017 Personale in servizio (programmazione)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programmazione)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

⁴ *Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.*

⁵ *Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.*

dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	50,00	23,00	50,00	23,00	50,00	23,00	50,00	23,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	51,00	24,00	51,00	24,00	51,00	24,00	51,00	24,00
costo medio del personale (A/C)	22.643,37	48.117,17	23.528,97	49.999,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione al 31 dicembre	0,00		0,00		0,00		0,00	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,26	0,26	0,24	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00

Adempimento per i Revisori in materia di spesa di personale

L'art. 3, comma 10-bis, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, ha previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni inserite nello stesso art. 3 da parte degli Enti Locali venga certificato "dai Revisori dei conti nella Relazione di accompagnamento alla Delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente. In caso di mancato adempimento, il Prefetto presenta una relazione al Ministero dell'Interno. Con la medesima Relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente Decreto".

In merito, si rinvia alla specifica Relazione allegata al presente Parere.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2016;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2016-2017-2018
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2016-2017-2018

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che non sono previsti incarichi esterni.

Spese legali

- L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla formazione di apposito capitolo di spesa per le spese legali.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.420,00	80%	14.284,00	12.700,00

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Missioni	3.510,23	50%	1.755,12	500,00

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Formazione	3.000,00	50%	1.500,00	500,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- non ha previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 15.287,77 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari allo 0.306% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 21 del 5.5.2016, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2015	Rendiconto/Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	77.000,00	108.034,88	50.600,00	14.000,00	14.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2016 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 50.600,00 saranno utilizzate per finanziare le spese di investimento per Euro 14.00,00 e per finanziare il disavanzo per Euro 36.600,00 come da tabella che segue:

	Previsione iniziale 2015	Rendiconto/Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Investimenti	77.000,00	108.034,88	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	36.600,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per "permesso di costruire"

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Accertamento	10.436,29	5.966,97	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	9.425,87	5.966,97	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è pari a zero.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - non sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale, bensì con Delibera di C.C. n. 20 del 5.5.2016;
 - non sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui [all'art. 4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI

Alla data odierna l'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

N	Denominazione organismo	Codice fiscale	Forma giuridica	Tipologia partecipazione	Quota di partecipazione
1	RESIDENZA IL GIARDINO S.P.A.	01562130680	Società per azioni	Diretta	30,77
2	ECOLOGICA PESCARERE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	90003320687	Società per azioni	Diretta	In corso di
3	AMBIENTE S.P.A.	91018080688	Società per azioni	Diretta	dismissione
4	PESCARA INNOVA SRL		Soc.resp.limitata	Diretta	3,75

L'Ente non detiene partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, co. 27, l. n. 244/2007), che sono soggette all'obbligo di dismissione nel termine di cui all'art. 1, co. 569, l. n. 147/2013.

Ha deliberato il mantenimento della partecipazione nella Residenza Il Giardino SpA in quanto la società rende servizi di utilità sociale e non richiede all'Ente alcun tipo di esborso, nonché il mantenimento della partecipazione nella società Pescara Innova Srl in quanto opera nel settore innovazione e, anche considerata l'entità del tutto marginale della stessa, non richiede impegni finanziari.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Come già riferito nella relazione al rendiconto 2015 per il 2015 l'Ente ha rispettato tutti i parametri di deficitarietà escluso il numero 1.

CONSIDERAZIONI FINALI

1) L'Organo di revisione, facendo peraltro seguito a quanto già evidenziato in sede di parere al rendiconto 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015, torna ad evidenziare che l'Ente ha scarsa capacità di recupero dell'evasione sia in termini di accertamento che di riscossione.

Tenuto conto che l'attuale sistema di finanziamento degli enti locali è passato in breve tempo da una prevalenza di trasferimenti integrati da risorse rinvenienti da imposizione locale, ad un sistema in cui i trasferimenti si sono sostanzialmente azzerati, anzi lo stato centrale preleva dalle risorse locali, e l'imposizione locale ha assunto un ruolo assolutamente centrale.

Ne consegue che un ente con scarsa capacità di recupero dell'evasione è naturalmente soggetto, nel volgere di pochi anni, al dissesto.

Si invita quindi l'Ente ad assumere le necessarie iniziative amministrative al fine di potenziare la struttura e rendere efficace ed efficiente l'azione di recupero.

2) In ordine al ripianamento del disavanzo di amministrazione al 31.12.2015 si ritiene opportuno evidenziare quanto appresso.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rideterminato il risultato all'1.1.2015 in un disavanzo di Euro 1.036.035,23 che, maggiorato del FCDE di Euro 19.351,45 ha determinato un disavanzo complessivo di Euro 1.055.386,68 al quale è stato deliberato di dare copertura in 30 rate annuali di Euro 35.179,56.

In detta ipotesi, ai sensi dell'art.4 del DM 2 aprile 2015 del MEF, in sede di approvazione del rendiconto il risultato al 31.12.2015 va confrontato con quello iniziale e, se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione.

Nella fattispecie dell'Ente il disavanzo è stato riassorbito in misura di Euro 700.470,85, pari alla differenza tra il disavanzo iniziale maggiorato del FCDE ed il disavanzo finale maggiorato del FCDE e dei vincoli.

Con il presente bilancio l'Ente prevede di dare copertura all'intero disavanzo nel corso del 2016 così da liberarsi da ogni vincolo in ordine al ripianamento del disavanzo all'1.1.2015.

Ad ogni buon conto, qualora in sede di verifica degli equilibri e/o di assestamento dovesse emergere l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo prefissato, si precisa che la somma minima cui dare copertura nel 2016 è pari alla quota annuale di Euro 35.179,56, oltre ai fondi ed ai vincoli evidenziati nel prospetto dimostrativo del risultato al 31.12.2015.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore Unico

Dott. Roberto Tagliente

